

L'evento

Dietro le quinte di «Darkness...» il capolavoro di Springsteen

Come sempre sarà la sezione «Extra» a proporre alcuni degli eventi più sfiziosi del Roma Film Festival, come le lezioni di John Landis e Alexander Rockwell. Gli appassionati di rock non si faranno sfuggire la proiezione di «The Promise. The Making of Darkness on the Edge of Town», documentario di Thom Zimny che rievoca la lavorazione del celebre disco di Bruce Springsteen uscito nel 1978. Nota a margine: il film sarà disponibile pochi giorni dopo nei negozi, all'interno di un attesissimo cofanetto (3 cd e 3 dvd) che riproporrà «Darkness» ai fans. Zimny aveva già curato un lavoro analogo nel 2005 per il trentennale di «Born to Run».

Polverini vuole cancellare il RomaFictionfest

Secondo il settimanale «Panorama», da oggi in edicola, il presidente della Regione Lazio, Renata Polverini, starebbe per cancellare, forse già dal 2011, il festival della fiction voluto dall'ex governatore Piero Marrazzo per rispondere al Festival del cinema targato Walter Veltroni. Secondo Polverini - riporta il settimanale in una anticipazione - sarebbero troppi i 7 milioni di euro di costo del festival organizzato dalla regione e dalla Fondazione Roberto Rossellini, il cui cda resta in carica 7 anni, anziché 5 come le altre fondazioni, grazie a una modifica approvata subito prima dell'arrivo del nuovo governatore.

non vede e non sente da anni. Se questo festival ci dirà che i cineasti italiani sono più aperti e solidali dei loro governanti - cosa che, va detto, sospettiamo da tempo - avrà trovato una sua ragione d'essere.

Gli italiani in concorso dovranno fare i conti soprattutto con un paio di film americani, da *Rabbit Hole* di John Cameron Mitchell (con Nicole Kidman che ancora non ha confermato la sua presenza) a *Last Night* di Maddy Tadjedin che sarà il film d'apertura, con un «red carpet» molto sexy sul quale sfileranno Kiera Knightley ed Eva Mendes.

Ma il film più atteso del festival è di gran lunga *The Social Network* di David Fincher, nel quale il regista di *Seven* e di *Zodiac* racconta la storia molto controversa del creatore di Facebook. Un titolo del quale, come potete immaginare, si parla molto in rete... ●



Foto di David Fernández/Ansa-Epa

Controcorrente Il regista statunitense Oliver Stone

Oliver Stone e la storia mai detta degli Usa

Il regista ha presentato a Cannes la sua serie televisiva in 20 parti con cui rivisita gli ultimi 60 anni dell'America

PAOLO CALCAGNO
CANNES

Oliver Stone racconta *La storia mai detta degli Stati Uniti*; Sarah Jessica Parker va per musei a caccia del «prossimo grande artista»; il cantiere del *Titanic* in una miniserie-kolossal internazionale in cui figurano Rai-Fiction e De Angelis Group; *Toy Story 3* e altri titoli della Walt Disney acquistati da Rai-Cinema; Sophia Loren «ambasciatrice» delle produzioni della nostra Tv pubblica destinate ai mercati esteri. Queste le principali operazioni al centro del mercato internazionale dei programmi-tv (Mip Com) di Cannes.

Mentre esce in questi giorni il suo nuovo film *Wall Street - Il denaro non dorme mai*, il regista-radical Oliver Stone ha presentato ai buyers delle tv di tutto il mondo la sua serie *The Untold History Of The United States* prodotta in 10 parti per il network americano Showtime e distribuita all'estero da FremantleMedia Enterpri-

ses. «Con questo programma rivisito la storia degli ultimi 60 anni degli Stati Uniti - ha spiegato -, mettendo a fuoco eventi che all'epoca furono sottaciuti e che, pure, segnarono la storia dell'America». Il regista di *Platoon* e di *JFK* si pone domande inquietanti, come: «Che cosa disse Stalin al presidente Truman per indurlo a lanciare la bomba atomica sul Giappone?»; «Eisenhower tradì gli Usa?»; «Quali furono le vere ragioni che portarono alla prima e seconda Guerra Mondiale?»; «Reagan fu uno dei peggiori o dei migliori presidenti americani di ogni tempo?». «È uno dei più profondi contributi che abbia mai filmato per i miei figli e per la prossima generazione - ha aggiunto Stone -. Posso solo sperare che il risultato porti a un cambiamento nel nostro modo di pensare».

Sempre nello stand FremantleMedia Enterprises, la star di *Sex and the City*, Sarah Jessica Parker, si è presentata come «madrina» di 14 aspiranti artisti, in gara per un'esposizio-

ne al Brooklyn Museum, nelle 10 puntate della serie *Work Of Art: The Next Great Artist*. E ancora, il produttore Guido De Angelis ha raggiunto l'accordo con vari marchi, fra cui i britannici della Future Films, i canadesi di CanWest e gli irlandesi di TV3 per la megaproduzione da 25 milioni di euro *Titanic - Una storia sconosciuta*, che racconterà in 2 puntate da 90 minuti come si arrivò al varo del celebre transatlantico. «Raconteremo in un prequel le varie fasi che portarono alla costruzione di quella grande nave, a Belfast, fino al varo - ha anticipato De Angelis -. Ci furono delle battaglie politiche ed economiche per la titolarità del progetto, che prese forma alla vigilia della prima Guerra Mondiale. Siamo in fase di sceneggiatura, dietro la quale c'è il talento dell'Oscar Julian Fellowes (*Gosford Park*). L'idea è di lanciare la miniserie nel 2012, quando cadrà il centenario del disastro del *Titanic*».

L'ACCORDO RAI-DISNEY

Sul versante acquisti, è stato annunciato l'accordo pluriennale tra Rai Cinema e la Disney Italia, che assicura per la tv pubblica l'esclusiva di film, fra i quali *Toy Story 3* e *Wall-E*, animazioni e serie della grande major americana. Fra i titoli Rai in vetrina al mercato-tv di Cannes, *La mia casa è piena di specchi*, con Sophia Loren, è in testa alle richieste. Rai Trade ha concluso accordi per portare il film diretto da Vittorio Sindoni nelle tv di Russia, Thailandia, Giappone, Albania, Turchia e Georgia, e sono in trattativa con America Latina, Scandinavia ed ex Est Europa. ●